

La scena finale (verrà adesso) che ha suscitato tanta ansia in tutto il paese: che ha minacciato un conflitto tra potenze, non è stata bene avvertita da tutti i giornalisti della camera.

L'autore ha invece assistito fino a l'ultimo e, per quanto i brividi gli corrono per il sangue al sol pensarsi, pure, da scrupoloso giornalista che sfida ogni pericolo e ogni guaio, s'è deciso di rendere, pur troppo pallidamente, la scena fatale.

La quale è svolta così:  
**Stucchi.** Domando la parola per fatto personale.  
**Presidente.** La parola all'on. Stucchi.

**Stucchi.** Debbo stigmatizzare il contegno poco corretto dell'ultima discussione... ho parlato mezz'ora su l'ultimo bilancio, e vi hanno detto ch'io sono...

**Lippappaprima** (insaziabile proprio al cameriere). Un porco bollito!

Da quel momento non c'è stato verso di capir più nulla.

Stucchi ha investito — come un automobile — il povero Lippappaprima, l'ha battuto giù da l'emiciclo.

I deputati si sono accapigliati: i piatti rotti; il cameriere fuggito: il presidente insozzato d'ogni salsa e d'ogni intingolo!

Una scena cannibalica!

A l'ora d'andare in macchina riceviamo, dal nostro corrispondente, un telegramma d'urgenza.

Lo pubblichiamo subito, tanto per ridare la tranquillità al paese.

x. y. notte  
« L'incidente Lippappaprima-Stucchi ha avuto una soluzione amichevole.

L'equivoco s'è chiarito. I due onorevoli hanno fatto pace. Solo, vociferasi nei circoli bene informati, che la Camera, domani, proporrà una leggina che valga a moderare la voracità infinita dell'on. Lippappaprima e a richiamarlo nei limiti della decenza. »

Urgentissimo  
« A l'ultimo momento, la camera ha preso le vacanze. Al Caffè Mosca si danno, come sicure, le dimissioni del cuoco. Si prevedono guai! ».

Trezzano Rosa, 8 dicembre 1902.

Silvio Picozzi

## A SPIZZICO

I versi.

### Amanti

Donde giunsero? Fieri dai paesi del desiderio, sotto l'infedello poter d'Amore, dentro un cerchio stesso s'incontrarono, ignoti ed inattesi.

E il sesso spari. Sparì con esso la persona d'entrambi: eccoli accesi nel tempo e nello spazio, sospesi, centro dell'universo, in un amplesso.

Ma sopraggiungo l'attimo prefisso eterno reputarono il prodigio e la parola « sempre » han proferita.

Rapido li precipita l'abisso, se di lor vita ehe toccò il fastigio non riprende l'ascesa un'altra vita.

Giovanni Cena

### «Avanti! della Domenica».

È uscito il primo numero di questa rassegna settimanale, edita da Giuseppe Nerbini di Firenze, offerta in dono agli associati annui e semestrali dell'«Avanti!». L'«Avanti! della Domenica» è di otto pagine, in carta di lusso, elegantemente illustrato. È vario, attraente, moderno. Contiene un dialogo di Edmondo De Amicis, molto efficace e limpido; un sonetto del forte poeta catanese Mario Rapisardi; e poi articoli, bozzetti, versi, notizie scientifiche, e una buona rassegna settimanale.

Il secondo numero uscirà il 11 gennaio e conterrà, tra l'altro un vigoroso articolo di Roberto Bracco, l'illustre autore del «Diritto di vivere» e di «Sperduti nel buio».

### La Strada.

L'ultimo numero della «Strada» ha avuto un grande successo. Successo meritato perché sarebbe bastato l'articolo di Giovanni Bovio ad invogliare alla compra della rivista; eppure, altre belle e buone cose vi hanno trovato i lettori.

C'era l'articolo del Caivano sul Saredo, i versi dell'Aloysio, lo splendido «Re Marcone» del Limoncelli, la storia dei nostri umoristi giornali sovversivi del Grimaldi ecc. ecc. E la «Strada» si continua a vendere, a moltiplicarsi, a diffondersi: a Napoli, fuori Napoli, all'estero.

Il prossimo numero sarà pure simpaticissimo. Vi sarà un articolo del Labriola, che egli manderà da Milano ove sta a dirigere l'«Avanguardia Socialista», vi sarà un articolo del Picozzi, il giovane direttore delle «Gazzette Letterarie»; vi sarà un articolo di Maturino de Sanctis, che doveva apparire nell'ultimo numero della «Strada» e fu rimandato per ragioni di spazio.... Ed altro ed altro ancora.

### Un nuovo ritratto di Dante?

Alessandro Chiappelli, nell'ultimo numero del «Marzocco», ha comunicata l'importante scoperta d'un antico ritratto di Dante nel «Paradiso» dipinto dall'Orcaagna nella cappella Strozzi in S. Maria Novella.

I pareri ora sono divisi. Moltissimi sono convinti dell'argomentazione del Chiappelli. Alcuni però sono perplessi, pur riconoscendo la verosimiglianza della cosa.

Tutti convengono nella necessità che si abbia della mirabile testa che ha tutti i tratti fisionomici di Dante, una riproduzione fotografica tale che consenta di pronunciare un giudizio definitivo. Ad ogni modo il pellegrinaggio dei visitatori che traggono a S. Maria Novella «per veder Dante» è stato, in questi giorni, continuo.

### Sommario.

Sommario del N. del 1. Gennaio della Rivista Teatrale Italiana: Interpreti e Stile (G. M. Scialoja); «La Vedova» (R. Simoni); Il mistero di Roberto il Diavolo (C. Levi); L'associazione di mutuo soccorso degli artisti drammatici francesi (C. Antona-Traversi); Il Palcoscenico: Griselda di Massenet e «S. Francesco» di

Tinel a Milano (Oreste Poggio); «Infedele» di R. Bracco e «Di Notte» di Sabatino Lopez al Teatro d'Arte Internazionale di Parigi (Roger Le Brun); «Germania» di Franchetti al San Carlo di Napoli (Duca di Mantova); Note bibliografiche; Voci del peristilio; Pubblicazioni nuove; Fuori testo; Giannino Antona-Traversi; ritratto di V. La Bella.

Sommario del N. del 31 dicembre 1902 dell'«Educazione Politica»: Commiato (L. E. P.); Triste campana (Giovanni Miceli); La municipalizzazione (G. Allevi); Equivoco? (G. Caivano); La miseria e la beneficenza (Gino Trespioli); Appunti sulla influenza attuale del socialismo nel diritto privato (Gino Trespioli); Nota bibliografica, etc.

Sommario del Natale e Capodanno di Pamela Nubile: Le rose di Nazareth (Eurica Grasso); Une route (Helène Vaccarescu); Vigilia di Natale (Regina di Luntano); Le campane (Anna Scialera); Il pastore (Grazia Deledda); Mentre nevica (Francesca Laffranchini); Stelle, Comignoli; Pastori... (Iolanda); «Le Sciosciole» (Bianca Ricci); Epistolario (Bruna); La stella di Magdala (Adele Bresciano); La bianca notte (Bruna) Tre maghe (Cynthia).

### Una conferenza di Nansen a Torino.

L'Associazione della Stampa subalpina ha invitato l'esploratore polare Fridtjof Nansen a venire a Torino a tenere una conferenza.

Nansen rispose cortesissimamente accettando, ma riservandosi di stabilire l'epoca della sua venuta che sarà probabilmente verso la fine dell'inverno o al principio della primavera.

### Sciara da

Suona il primo,  
Suona il secondo,  
Suona l'intero.

I lettori che manderanno sino alle 12 di mercoledì soluzione esatta di questa sciara da concorreranno al sorteggio del seguente premio: R. Wagner: L'Arte e la Rivoluzione.

Manuarono soluzione esatta della sciara da di lunedì le seguenti persone: Almerinda Tragni, Leonilda Migliaccio, Alberto Gallo, Lia Quercia, Raffaele Quercia, Mimi Ricucci, Guidotto Matteo, Mario Cedrina, Maria Ventriglia, Paolo Milione, Silvio De Iulio, Anna Peluso.

La sorte ha favorito la signora Anna Peluso, alla quale mandiamo il premio.

Noi

## Noterelle scolastiche

### Un passo indietro

Mentre procedevamo innanzi nel nostro cammino, sereni osservatori del mondo scolastico nel presente momento, un gracidio insistente ha richiamato la nostra attenzione. Ci siamo avvicinati ad una palude; dal tonfo limaccioso è venuto su un ranocchietto, più degli altri gonfio, e sulla superficie verdastra in rauca voce ha parlato: Propaganda! sia quando guardavi la luna ed abbaivi alle stelle, tu facevi un gran bene al mondo; ma ora che vuoi parlare delle cose nostre e vuoi mettere lo viso a fondo nel nostro regno, non ci toccare i nostri santi, che ci sarà aspra guerra tra noi.

Il grosso ranocchietto della voce rauca si è ritirato nella palude e la quiete è ritornata sulla superficie verdastra.

Penserosi sul monito lanciatoci dal furibondo ranocchietto stavamo per riprendere la via, quando un agitare furioso di braccia ed una voce stentorea ci ha tolti dai cuori pensieri. Un guardiano di boschi, insaccato nella sua divisa, con voce aspra e chioecia ci ha gridato: Di qui non si passa!

Abbiamo voltato lo sguardo al di sopra del pesante cappello ed abbiamo letto sopra una tavola: Caccia riservata.

Ci son cascate le braccia e doloresamente abbiamo esclamato: Sulla vostra via ci troveremo sempre contro per intracciare il cammino, il pregiudizio del feticismo e la proprietà privata ad i servi zelanti che sudano e stentano la vita per mantenere intatti il buon nome dei padroni e le loro possessioni.

Come! voi lettori esclamerete; anche parlando di scuole, amministratori e funzionari pubblici, vi sono i santoni che non possono essere toccati e la caccia riservata?

Sì, amico lettore, anche nella P. I., vi è qualche cosa d'intangibile e di sacro che se osi criticare, svelare, sei accusato di lesa autorità, di denigratore di una classe benemerita (confondendo insieme vittime e carnefici) di oppositori sistematici.

E mentre la nostra vita di ogni giorno, di ogni momento è aperta a tutti e tutti vi possono leggere la fede che ci anima, lo strazio provato nei dolori che a molti le nostre lotte arrecano, perchè sulla nostra via non possiamo arrestarci per debolezze fatali e sentimentalisti colpevoli, mentre sui caduti che non osano ritentare la prova noi facciamo cadere il velo dell'oblio e ci rianimano e ci ritemperano gli oltraggi degli avversari e cade come balsamo salutare sul nostro cuore la benedizione dei miseri deboli da noi sorretti, degli umili da noi rialzati, degli offesi da noi vendicati, ci amareggia, però, l'anima il grido insensato di alcuni oppressi che a noi dice: L'opera vostra ci fa male.

Non è l'opera nostra che procura loro danno, perchè la nostra è opera di riparazione alle offese patite e di rivendicazione dei sacrifici sofferti; ma è il cieco servilismo in cui per tanto tempo hanno soggiaciuto, l'infame abilità delle classi dirigenti che hanno disseminato la discordia nelle stesse categorie di lavoratori. I maestri elementari appartengono a questo numero.

Un giornaleto scolastico della città, «La voce dei maestri» (lo nominiamo perchè vogliamo dare a ciascuno il suo, perchè non siamo animati da preconcetti di sorta e perchè apprenda la correttezza di linguaggio da usarsi in questioni puramente obbiettive, altrimenti, se accadrà d'intrattenerci qualche altra volta con questo giornaleto, lo rimanderemo al nostro incaricato per la pubblicità) ha creduto di dare alle nostre osservazioni sull'attuale stato di cose della P. I. in Napoli una risposta la quale ci rivela che il male da cui è travagliato il corpo insegnante elementare napoletano è grave e merita l'attenta e serena disamina della stampa politica, come le imparziali, amorevoli e sollecite cure degli amministratori che abbiano di mira il beneficio reale del paese.

Noi, volgendo lo sguardo all'intorno, vedevamo le scuole pubbliche in uno stato d'abbandono forse giammai verificatosi; vedevamo maestri senza guida e direttori senza autorità; vedevamo attuarsi il progetto di riforme a salti senza alcuna direttiva logica e vedevamo contraddizioni stridenti tra le riforme strombazzate e la loro pratica attuazione; vedevamo non curarsi affatto l'educazione fisica e permettere quella parodia dell'istruzione del canto; sentivamo stordirci le orecchie col lavoro manuale e poi non praticarsi per nulla abbandonando, senza farne uso, gli strumenti all'uso comprati con varie centinaia di lire; vedevamo la questione dei locali scolastici risolta omeopaticamente e non con risolutezza e larghezza di vedute; vedevamo trascurata l'istruzione obbligatoria, defraudati i maestri nuovi nominati e le maestre che insegnano nelle scuole maschili; vedevamo abbandonati i

maestri in balia del torpore e del burocratismo, senza uno stimolo ad istruirsi sempre più, a migliorarsi; vedevamo i maestri alla mercé degli assessori senza freno veruno di regolamenti municipali inesistenti e neppure delle leggi e dei regolamenti governativi inosservati; vedevamo i maestri delusi nella loro aspettazione della categoria unica che avrebbe tolto le cause maggiori della discordia; vedevamo il paese buriato nell'aspettativa della refezione scolastica; vedevamo insomma mancare un programma determinato e completo quale il popolo reclamava nel presente momento della vita pubblica e vedevamo inoltre mancare qualsiasi prova d'energia sufficiente a dare ordine, unione, indirizzo al caotico andamento della P. I. in Napoli.

Ebbene di tutto ciò che cosa colpisce i maestri (non tutti ve li) di cui si fa fotografia la «Voce»?

Nel fervore religioso esclamano: Non mi toccate i miei santi: Palmucci e Masdea. Non turbate il religioso raccoglimento dei maestri prostrati riverentemente innanzi ai numi tutelari da cui aspettano grazie miracolose...

Ma... le grazie le vedremo un'altra volta.

## NAPOLI

### Concorso a medico provinciale

Con decreto ministeriale del 14 dicembre 1902 è stato aperto un concorso per esame e titoli a cinque posti di medico provinciale di 4.ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno, direttamente o per mezzo dei prefetti del Regno, presentare al Minist. dell'Interno, non oltre il 31 marzo 1903, domanda in carta da bollo da lire 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia, conseguito in una delle università dello Stato di data anteriore al 1. aprile 1898, ovvero copia autentica del diploma stesso;
2. Atto di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassato il 45. anno di età;
3. Certificato penale di data non anteriore al 1. dicembre 1902;
4. Certificato di cittadinanza italiana;
5. Certificato di buona condotta morale e politica;
6. Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
7. Tutti i titoli e documenti scientifici e di carriera che il candidato crederà di presentare a prova delle sue attitudini al posto cui aspira. Non sono ammessi manoscritti né bozze di stampa. I concorrenti dovranno fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio. Ai concorrenti verrà dato a suo tempo avviso dell'ammissione e della data che sarà stabilita per le prove scritte e pratiche. I vincitori del concorso saranno nominati secondo la graduatoria ottenuta a misura che si faranno i posti disponibili.

### Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa si riunirà mercoledì prossimo, in seduta di tutela, e giovedì in sede contenziosa.

### L'introito della Società dei trams e la percentuale dovuta al municipio

La notte dal 31 dicembre 1.º gennaio l'ispettore dei pubblici servizi del Municipio di Napoli, comm. Nardi, il ragioniere cav. Eduardo Forte e gli ispettori municipali eseguiranno l'inventario della rimanenza dei biglietti dei trams già bollati dal Municipio e consegnati alla Società per scaricarli dal conto generale di tutto l'anno e precisare gli introiti allo scopo di accertare se spettava al Municipio la percentuale.

Da queste operazioni contabili è stato verificato che gli introiti della Società non hanno superati i tre milioni e mezzo. Nulla perciò, oltre il canone, è dovuto al Municipio.

### Per le cartoline illustrate

Il ministero in vista dell'eccezionale movimento di cartoline illustrate che si verifica in questo primo mese dell'anno, ha inviato agli uffici la seguente circolare:

È permesso di scrivere sulle cartoline illustrate, francate come stampe, soltanto frasi di auguri, congratulazioni, felicitazioni, ecc., espresse al massimo con cinque parole, oltre la firma e la data.

Ogni altra frase o comunicazione è assolutamente vietata.

È necessario cancellare con tratto di penna la dicitura « cartolina postale » o « cartolina postale illustrata ».

Non sono ammesse cartoline con disegni sconci, osceni od offensivi.

Non possono essere spedite in busta aperta se contengono dello scritto a mano.

Tanto l'indirizzo quanto la francatura per quelle spedite in busta devono essere fatti esclusivamente dalla medesima.

La contravvenzione ad alcuna delle condizioni succennate trae seco la soprattassa equivalente al doppio dell'affrancatura di una cartolina (20 cen.) dedotto il valore dei francobolli applicativi, soprattassa che sarà elevata a mezzo decimo intero per le frazioni di 5 cent.

La tassa a cui devono essere assoggettate le cartoline, contenenti scritti spedite in busta, è quella delle lettere non francate.

Il ministero ha invitato le Direzioni delle Poste a richiamare con opportune comunicazioni, l'attenzione degli uffici dipendenti e del pubblico sul divieto di spedire all'estero sotto la forma di campione tanto in via ordinaria, quanto in raccomandazione, oggetti che abbiano un vero e proprio valore commerciale, vigilando perchè siano osservati i regolamenti.

### Sindacato Operai Ferrovieri

#### Sezione di Napoli

Compagni Ferrovieri  
Martedì 6 gennaio 1903, nel Teatro Politeama alla villa del Popolo alle ore 11 si terrà un pubblico Comizio, per discutere cose, che riguardano tutta la nostra classe e le nostre famiglie.

Come pure occorre intenderci in merito ai nuovi desiderati da proporsi al prossimo Congresso. A questo Comizio nessuno deve mancare, essendo esso il seguito di quello che si tiene, lo stesso giorno, stesso locale, il decoro anno 1902.

Al Comizio interverrà l'on. Mario Todeschini, l'avvocato Larussa consulente legale del Riscatto.

Le questioni all'ordine del giorno da discutere saranno le seguenti:

#### Ordine del giorno

1. Relazione delle proposte di miglioramento per il prossimo Congresso che sarà fatto dal nostro compagno Roberto Adolfo.
2. Discutere in merito all'articolo 57 nuovo regolamento per gli infortuni sul lavoro.
3. Prendere i comuni accordi per le prossime elezioni, dei Rappresentanti il Consiglio d'Amministrazione, Casse Soccorso e Casse Pensioni.

Saluti e fratellanza.

La Sezione.

## Avanguardia Socialista

(Lega fra gli studenti secondari — Piazza Cavour, 8)

Si avvertono i soci che la Biblioteca della Lega è aperta ogni sera dalle 6 alle 9 e che il cassiere E. Mastracchi ed il segretario O. Cotone trovansi in ufficio il martedì, il giovedì ed il sabato dalle ore 13 alle 15. — Il Consiglio direttivo è convocato per martedì 6 p. v. alle ore 13 per discutere su una importantissima questione; si pregano, perciò, i compagni di non mancare.

### Per la libertà di pensiero nelle scuole

I soci de « l'Avanguardia Socialista, Lega fra gli studenti secondari » riuniti in assemblea il 28 dicembre 1902

mentre protestano con tutte le forze dell'animo contro le restrizioni di libertà di pensiero che continuamente si verificano nelle scuole

deliberano di iniziare all'uopo un'intensa agitazione rivolgendolo anche un appello ai compagni studenti di tutta Italia perchè in comizi solenni affermino la inviolabilità della libertà di pensiero nelle scuole.

I giornali socialisti sono pregati di pubblicare questa deliberazione.

## TEATRI E CONCERTI

### «La Muta di Portici», di D. F. E. Auber al Bellini

I signori G. Staffelli ed E. Speranza, impresari de Teatro Bellini, hanno trovato modo di offrire quest'anno alla cittadinanza tal serie di spettacoli d'opera da appagare le severe esigenze del buon gusto, e permettere insieme anche ai non ricchi un'ora di godimento spirituale. E tanto più è venuta opportuna la stagione lirica del Bellini, in quanto sin'ora al gran teatro dei privilegiati, non ostante la benevolenza della stampa, i richiami del cartellone rimangono una promessa non mantenuta.

Dopo la Cavalleria, il Faust, i Pagliacci e la Fedora, opere tutte coronate dal più lusinghiero successo, sabato andò in scena La Muta di Portici di quel fresco poeta della melodia che fu l'inoblittabile autore di Fra Diavolo. L'opera napoletana per eccellenza, tutta intessuta di forza di poesia, delizioso il pubblico che gremiva il teatro, e porse occasione a più d'una di quelle esplosioni d'entusiasmo collettivo, che sono la caratteristica della nostra anima popolare. Il Masaniello della scena ritrovava se stesso in più di metà degli spettatori plaudenti.

L'esecuzione fu ottima. Emerse fra tutti il tenore C. Mariani che incarnò mirabilmente l'appassionato protagonista, curando con scrupolosa diligenza tutti i particolari del suo personaggio, e cantando, soprattutto, di vivamente. Il Mariani nella Muta di Portici può rivelare con più slancio e larghezza che nelle altre opere le doti della sua voce timida, dolce e potente: la romanza a coro che finisce il secondo atto, trascinò gli ascoltatori ad applausi trionfali. — Ottimamente cantò nella parte di Elvira la Regina, che si fece ammirare e applaudire, come sempre, per la voce limpida e armoniosa, e per il possesso della scena: bene i due Morghen (Pietro e Sela) e il Tomba (Alfonso). Una lode particolare va data alla mima R. Marchi che fu una Muta... eloquentissima ed elegantissima, senza ma nchevolezze e senza esagerazioni.

L'orchestra, diretta dal m. Sebastiani, fu anche stavolta inappuntabile, e i cori egregiamente istruiti dal m. F. Morghen compirono lodevolmente il loro dovere. Una parte non piccola nella riuscita dello spettacolo ebbe il signor Legassi concertatore dell'azione mimica e coreografica: piacque assai la Tarantella e il pubblico volle ripetuta la zuffa spettacolosa della fine del terzo atto.

La Muta di Portici, pur col suo vecchio macchinario scenico alla Scribe, resta sempre, per la passione che l'anima e la sostiene, una dell'opere più care a nostro pubblico.

Congratulazioni e auguri agli artisti e all'Impresa.

### I pianisti Longobardi

I giovani pianisti Maria ed Alfonso Longobardi, che tanto si sono distinti qui in Napoli, dopo inviti premurosi, si recherano prima a Nizza poi a Parigi per tenere una serie di concerti.

Ai valorosi giovani vadano sinceri i nostri auguri.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE  
Pasquale Postiglione

**Pizzicato** per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, a messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato al **VICO UNZIO alla Carità N. 2** — Crudo, Le tre qualità L. 3.20. Provincia aggiugere spese postali.

## LIBRERIA SOCIALISTA

M. DE LEONARDIS

Baglivo Uries (a Toledo) 45. Napoli

Almanacco dei Socialisti per il 1903—L. 0,40

La forza imbottita Giolitti Zanardelli 0,15

L'avanguardia socialista organo della frazione rivoluzionaria del partito socialista italiano. Si pubblica una volta per settimana — costa centes. cinque.

VI Anniversario della fondazione dell'Avanti! magnifico numero unico, splendidamente illustrato con articoli di Vandervelde, Ferri, Ojetti, Antonio Labriola, Goliando II, Morgari, Pozzi, Podrecca, Rossi, Doria, ecc. Costa centesimi venticinque.

Il falegname di Nazareth di Eugenio Sue. Pubblicazione a dispense. Ciascuna dispensa costa centesimi cinque.

Altre pubblicazioni a dispense.

Caroti — Il pallone della morte.  
Zola — L'Assomoir.  
Hugo — I miserabili.  
— Lotte sociali.  
Michelet — Storia della rivoluzione francese.

Squilla Lucana, organo della federazione Lucana. Costa centesimi cinque la copia.

Società Anonima Cooperativa Tipografica  
Largo S. Biacchi allo Spirito Santo 1 a 7 — Napoli